

ALL'ATTENZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE COINVOLTI NELLA PRESA IN CARICO DI ALUNNI IN DIFFICOLTA'

(secondo quanto previsto dalla legge Quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate n. 104 del 5.2.92 e succ.)

Gli alunni che al momento dell'iscrizione hanno presentato documentazione sanitaria attestante la situazione di handicap , hanno diritto ad una personalizzazione dell'intervento didattico educativo, che tenga conto della situazione certificata.

A corredo di tale documentazione vi è anche un profilo dinamico funzionale (P.D.F.) attestante la situazione e la funzionalità delle diverse aree della persona, ed un Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.) che evidenzia gli interventi da operare per l'allievo, in forma integrata tra scuola, famiglia, specialisti delle A.U.S.L. ed altre strutture del territorio.

Tali documenti, sono stati redatti entrambi dalle componenti facenti parte del gruppo misto per l'integrazione scolastica a conclusione del precedente anno scolastico.

ADEMPIMENTI:

Per ogni alunno in situazione di handicap **ciascun docente** predispone una programmazione disciplinare personalizzata, che tenga conto delle potenzialità del ragazzo e delle sue difficoltà; tale programmazione potrà essere semplificata ed equipollente a quella del gruppo classe, con una eventuale diversificazione nei metodi, nei mezzi e parzialmente anche nei contenuti, ma con obiettivi ed esiti formativi identici al gruppo classe, o differenziata, ovvero diversa anche per quanto attiene i risultati che si ipotizzano.

(Si evidenzia che la differenziazione del programma, prevista solo per gli handicap psichici, presuppone il rilascio di un attestato di frequenza scolastica, con eventuale certificazione di competenze acquisite, che, in quanto diverse da quelle previste dal curriculum ministeriale, non consentono di conseguire il titolo di qualifica od il diploma. Tale differenziazione, da operare nei casi in cui le condizioni del ragazzo non consentono il raggiungimento degli obiettivi minimi, nonostante la personalizzazione di metodo e strategie, va comunque posta all'attenzione del gruppo misto per l'integrazione ed autorizzata dai genitori.)

Il consiglio di classe può richiedere interventi o sostegni aggiuntivi per gli studenti, tra quelli previsti dal progetto sostegni multipli, nonché attività di formazione e aggiornamento per i docenti.

L'insegnante di sostegno, in base alle sue competenze ed a seguito di consulto con il c.d.c., elabora:

- la relazione iniziale sull'alunno (le condizioni di partenza, l'inserimento e l'integrazione col gruppo classe, le risorse e le attitudini)
- la programmazione modulare del sostegno ed i relativi aggiornamenti
- la relazione finale sull'alunno.

Nel suo registro annoterà i dati relativi al ragazzo e al gruppo classe, le assenze, la programmazione del sostegno, l'attività svolta a sostegno del ragazzo e del gruppo classe.

Ogni **docente curricolare e di sostegno**, compila e aggiorna il fascicolo personale dell'alunno, nelle parti relative alla situazione del ragazzo ed alla programmazione , nonché alle osservazioni e verifiche periodiche.

Copia delle programmazioni disciplinari e di sostegno, che costituiscono il Piano Didattico Educativo Personalizzato (P.D.E.P.) andrà consegnata in biblioteca nei tempi richiesti per tutte le classi.

Per ogni ragazzo è predisposto un **portfolio**, che riepiloga sinteticamente la programmazione personalizzata, i vari tipi di intervento previsti durante l'anno scolastico, i risultati intermedi e finali. La compilazione e tenuta del portfolio è a cura dell'insegnante di sostegno e del referente di gruppo misto. Tale portfolio, ad uso esclusivamente interno, non sostituisce il portfolio che si utilizza per gli altri ragazzi, la cui compilazione rimane di pertinenza del consiglio di classe.

Il coordinatore del consiglio di classe ha l'incarico di **referente** del gruppo di lavoro per l'integrazione dell'alunno in situazione di handicap.

Rif .Norma	Stato di Rev	Data emiss.	redatto da:	verificato da:	approvato da:
UNI EN ISO 9001-2000	0	28/11/06	RSQ	DS	DS

L'insegnante di sostegno ed il referente di classe possono riunirsi con il referente del progetto sostegni multipli per una consulenza e partecipano alle riunioni di gruppo misto con gli specialisti delle A.U.S.L., i genitori, e le altre componenti previste, verbalizzando gli esiti di ogni incontro.

Specifica sulle PROGRAMMAZIONI PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

Ciascun docente per la propria disciplina, deve redigere un piano di lavoro personalizzato per il proprio alunno in situazione di handicap, a seconda della scelta optata in sede di c.d.c.

In particolare:

A) se si tratta di **PROGRAMMA CURRICULARE CON OBIETTIVI MINIMI**

il piano di lavoro riporterà i contenuti del programma disciplinare previsto per tutta la classe, relativo agli obiettivi minimi previsti, secondo il seguente schema:

- SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'ALUNNO (livelli di apprendimento e prerequisiti disciplinari: difficoltà, potenzialità e risorse relative all'apprendimento della disciplina)
- OBIETTIVI (indicare solo quelli minimi)
- CONTENUTI E/O ATTIVITÀ
- ESITI FORMATIVI
- STRATEGIE (personalizzate, se opportuno)
- STRUMENTI
- VERIFICHE E TIPOLOGIE DI PROVE (equipollenti, se necessario)

B) se il c.d.c. ha proposto una **PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATA**, i docenti si devono riunire per redigere collegialmente il piano di lavoro che avevano ipotizzato.

In questo caso le SEZIONI sono identiche a quelle sopraelencate, ma in alternativa all'elencazione delle singole discipline, sarà possibile operare per AMBITI DISCIPLINARI, fermo restando l'impegno di ciascun docente a condurre le attività nelle proprie ore, pur in assenza del docente di sostegno.

Si suggerisce la stesura dei piani di lavoro, specie nei casi di nuova iscrizione, successivamente alla comunicazione a riguardo trasmessa ai familiari, ed al relativo assenso, che il docente di sostegno avrà cura di verificare.

In biblioteca le programmazioni, saranno inserite nella cartella dell'alunno, predisposta allo scopo. Sarà cura dei docenti di sostegno, o dei coordinatori di classe (laddove ancora non è stato nominato l'insegnante specializzato), fare fascicolare tutto il materiale, che rappresenta parte integrante del fascicolo personale dell'allievo.

ATTIVITA' previste dal PROGETTO SOSTEGNI MULTIPLI:

- Accoglienza genitori, counseling periodico e "spazio di incontro"
 - Indicazioni psicopedagogiche (su strategie e interventi da attivare) e counseling per i docenti a cura della referente del progetto funzione strumentale alunni H
 - Riunioni di gruppo misto
 - Utilizzazione del portfolio (supporto procedurale e di visione d'insieme)
 - Programmazione collegiale e raccordo operativo
 - Sostegno organizzato in moduli e con orario flessibile
 - Offerta di ulteriori sostegni da organizzare in base alle esigenze ed alla disponibilità di fondi:
- attività integrative di orientamento, laboratorio metacognitivo, progetto sulla adolescenza, attività in rete, interventi col gruppo classe per l'integrazione, laboratori pomeridiani: arte, teatro, informatica, lab. artigianali
- testing individuale e/o dell'intero gruppo classe con restituzione dei risultati
 - attività di ascolto per gli alunni
 - Raccordo con il GLIP ed il Provveditorato agli Studi di Palermo.
- formazione per i coordinatori di classe ed i docenti di sostegno sulla problematica dell'integrazione.

Rif .Norma	Stato di Rev	Data emiss.	redatto da:	verificato da:	approvato da:
UNI EN ISO 9001-2000	0	28/11/06	RSQ	DS	DS

ALL'ATTENZIONE DEL COORDINATORE

FASI DEL LAVORO del consiglio di classe

PRIMA FASE: settembre- novembre

- a) osservazione dell'alunno nel contesto classe, somministrazione test d'ingresso (1), analisi della situazione iniziale e dei prerequisiti disciplinari posseduti dall'alunno; attivazione del primo modulo di sostegno: "accoglienza, orientamento ed aiuto allo studio"
- a) Primo consiglio di classe:
Presentazione del ragazzo da parte dell'ins. di sostegno in base a quanto espresso nella documentazione che lo riguarda (diagnosi, P.D.F. e P.E.P.);
analisi della sua integrazione e dei prerequisiti di ogni disciplina, per la predisposizione del Piano didattico educativo personalizzato per l'anno in corso (il c.d.c. si pronuncia circa l'eventuale differenziazione del programma, proposta che dovrà essere posta all'attenzione del gruppo misto e dei genitori, per essere approvata);
Designazione di due compagni di classe referenti di gruppo misto.
- b) Stesura del P.D.E.P. (2) da riportare nel registro personale e consegnare in biblioteca nei termini richiesti, e avvio delle programmazioni disciplinari personalizzate

SECONDA FASE: dicembre-gennaio

- a) Programmazione ed attivazione del secondo modulo di sostegno "incremento delle strategie di apprendimento"
- c) Scrutinio del primo quadrimestre:
Verifica dei moduli 1 e 2 di sostegno e del programma disciplinare svolto;
Valutazione del ragazzo; eventuale aggiornamento del PDF
Indicazione dell'area disciplinare per la quale richiedere il sostegno di insegnante specializzato per l'anno scolastico successivo, da porre all'attenzione del gruppo misto.
Solo per i " Gravi": Stesura di progetto in deroga per le ore di sostegno per l'anno successivo

TERZA FASE: febbraio- aprile

- a) Eventuali attività di recupero, pomeridiano o in orario curriculare.
- b) Attivazione del terzo modulo di sostegno " aiuto allo studio e sostegno al recupero"
- c) Monitoraggio sulla qualità dell'integrazione
- d) Consiglio di classe di aprile: Verifica del piano educativo personalizzato e predisposizione del P.E.P. per l'anno scolastico successivo, sulla base dei dati del monitoraggio (la sola sez. relativa all'alunno) al fine di sottoporlo all'attenzione del gruppo misto previsto a chiusura di anno (la proposta di P.E.P. dovrà essere definita entro il 15 maggio)

QUARTA FASE : maggio-giugno

- a) Scrutinio finale: valutazione dell'alunno e stesura di una relazione finale
- b) proposte operative funzionali al miglioramento della qualità dell'integrazione degli alunni per l'anno scolastico successivo

Rif .Norma	Stato di Rev	Data emiss.	redatto da:	verificato da:	approvato da:
UNI EN ISO 9001-2000	0	28/11/06	RSQ	DS	DS

NOTE

- (1) Se il risultato ai test d'ingresso previsti per la classe è notevolmente inferiore a quello degli altri compagni sarà opportuno somministrare altre prove, equipollenti o differenziate, scritte o orali, finalizzate all'analisi dei prerequisiti disciplinari e del livello di partenza del ragazzo.

FASI DEL LAVORO PER L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

PRIMA FASE: settembre- novembre

- a) Analisi della documentazione, osservazione dell'alunno e del contesto classe
- b) Programmazione ed attivazione del primo modulo di sostegno: "accoglienza, orientamento ed aiuto allo studio"
- c) Stesura della relazione di presentazione degli alunni , da portare al primo consiglio di classe, onde procedere al piano didattico educativo personalizzato , da porre all'attenzione del gruppo misto e consegnare successivamente entro il 15 novembre.

SECONDA FASE: dicembre-gennaio

- d) Programmazione ed attivazione del secondo modulo di sostegno "incremento delle strategie di apprendimento" e stesura della relazione dei moduli 1 e 2 da presentare al consiglio di classe in sede di scrutinio di primo quadrimestre.

TERZA FASE: febbraio- aprile

- a) Attivazione del terzo modulo di sostegno " aiuto allo studio e sostegno al recupero"
- b) Monitoraggio sulla qualità dell'integrazione ed elaborazione dei risultati relativi a ciascuna classe
- c) Verifica del piano educativo personalizzato e predisposizione del P.E.P. per l'anno scolastico successivo, sulla base dei dati del monitoraggio (la sola sez. relativa all'alunno) con la collaborazione dei docenti curriculari, da discutere in sede del consiglio di classe di aprile, al fine di porgerlo all'attenzione del gruppo misto previsto a chiusura di anno

QUARTA FASE : maggio-giugno

- a) Verifica del terzo modulo di sostegno, attivazione dell'ultimo modulo di verifica e valutazione.
- b) predisposizione della relazione sui moduli svolti , da presentare al cons. di classe in sede di scrutinio finale ad integrazione di una relazione finale sull'alunno
- c) proposte operative funzionali al miglioramento della qualità dell'integrazione degli alunni per l'anno scolastico successivo

RIUNIONI DEL GRUPPO DI STUDIO E DI LAVORO
PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA (G.L.I.S. o gruppo misto)

Componenti:

Insegnante di sostegno

Docente referente di classe: il coordinatore

Due studenti compagni di classe

L'operatore psicopedagogico dell'Istituto

Rif .Norma	Stato di Rev	Data emiss.	redatto da:	verificato da:	approvato da:
UNI EN ISO 9001-2000	0	28/11/06	RSQ	DS	DS

Il referente dell'educazione alla salute

Il coordinatore del progetto sostegni multipli

Fine ottobre:

- insediamento
- analisi dell'inserimento e strategie per l'integrazione scolastica
- condivisione della proposta di programmazione didattico-educativa

Febbraio:

- analisi della situazione a conclusione del primo quadrimestre
- eventuali modifiche da apportare al P.D.E.P.
- definizione dell'area disciplinare per la quale richiedere il sostegno di insegnante e delle ore specializzato per l'anno scolastico successivo su proposta dei c.d.c.
- aggiornamento del PDF di tutti gli alunni di classe seconda e quarta
- approvazione dei progetti didattici per la deroga alle ore di sostegno per i casi "Gravi" redatti dai c.d.c.

Maggio:

- Verifica del P.E.P. e predisposizione del piano di lavoro per l'anno scolastico successivo.

Rif .Norma	Stato di Rev	Data emiss.	redatto da:	verificato da:	approvato da:
UNI EN ISO 9001-2000	0	28/11/06	RSQ	DS	DS